

FINDOMESTIC GRUPPO

TERZO PILASTRO BASILEA 2

**INFORMATIVA AL PUBBLICO
AL
31 DICEMBRE 2011**

Indice

Introduzione	2
Tavola 3 - Composizione del patrimonio di vigilanza	4
Tavola 4 - Adeguatezza patrimoniale	6

Introduzione

A partire dal 1° gennaio 2008, il “terzo pilastro” della Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 emanata dalla Banca d’Italia “Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche” ha introdotto l’obbligo a carico delle banche e dei gruppi bancari italiani di pubblicare sul proprio sito internet una serie di informazioni relative all’adeguatezza patrimoniale, all’esposizione ai rischi e alle caratteristiche generali dei sistemi preposti all’identificazione, misurazione e gestione di tali rischi (c.d. “Informativa al pubblico”).

Al fine di individuare il perimetro degli adempimenti informativi previsti dalla normativa vigente in capo a Findomestic Banca S.p.A., poiché gli stessi sono differenziati in relazione ai diversi status aziendali contemplati dalla norma, si evidenzia che essa si qualifica a tale scopo come “banca capogruppo di gruppo bancario, con totale attivo di bilancio non inferiore a 10 miliardi di euro, controllata da impresa madre europea”.

Sulla base di quanto previsto dalla normativa ed in forza dei caratteri distintivi sopra citati, l’informativa al pubblico di Findomestic Banca S.p.A. trova applicazione con frequenza annuale, in occasione della pubblicazione del bilancio d’esercizio, ed esclusivamente su base consolidata. Parallelamente, tutte le società bancarie e finanziarie appartenenti al Gruppo sono esonerate dal rispetto di tale adempimento a livello individuale.

In particolare, la normativa vigente (Titolo IV, Capitolo 1, Sezione II, punto 1 della suddetta circolare) prevede che le informazioni da pubblicare siano limitate a due sole “tavole informative” relative alla composizione del patrimonio di vigilanza e alla adeguatezza patrimoniale.

Si evidenzia, tuttavia, che la pubblicazione del Pillar 3 effettuata dalla capogruppo francese BNP Paribas nel link <http://invest.bnpparibas.com/en/en/pid748/registration-document.html>, soddisfa pienamente qualsiasi obbligo di informativa al mercato ed è sovra-ordinata a qualsiasi altra comunicazione su base sub-consolidata e/o individuale.

Si riporta di seguito un quadro riepilogativo dei requisiti patrimoniali contemplati a fronte dei diversi profili di rischio del primo pilastro a cui Findomestic Gruppo risulta esposto al 31 dicembre 2011:

coefficiente di solvibilità minimo: 8%

	31 dicembre 2011		31 dicembre 2010	
	Attività di rischio ponderate	Capitale Regolamentare	Attività di rischio	Capitale Regolamentare
RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE	7.482.978	598.638	7.637.362	610.989
Rischio di credito	7.482.978	598.638	7.637.362	610.989
Rischio di credito - approccio standard	7.482.978	598.638	7.637.362	610.989
Governo e banche centrali	28.351	2.268	0	0
Imprese	68.657	5.492	90.997	7.280
Istituzioni bancarie e finanziarie	52.047	4.164	68.177	5.454
Esposizioni al dettaglio	7.227.091	578.167	7.387.713	591.017
<i>Mutui</i>	0	0	0	0
<i>Esposizioni revolving</i>	0	0	0	0
<i>Altre esposizioni</i>	7.227.091	578.167	7.387.713	591.017
Esposizioni cartolarizzate	0	0	0	0
Other non credit-obligation assets	106.832	8.547	90.475	7.238
RISCHIO DI MERCATO (DI CAMBIO)	30.009	2.401	32.541	2.603
Modello interno	0	0	0	0
Approccio standard	30.009	2.401	32.541	2.603
RISCHIO OPERATIVO	1.394.490	111.559	1.351.688	108.135
Advanced Measurement Approach (AMA)	0	0	0	0
Approccio standard	0	0	0	0
Basic indicator approach (BIA)	1.394.490	111.559	1.351.688	108.135
TOTALE	8.907.477	712.598	9.021.591	721.727

Per qualsiasi approfondimento, può essere fatto riferimento alla comunicazione relativa al Pillar 3 effettuata da BNP Paribas e contenuta sul sito internet all'interno della sezione Investors and shareholders \ Financial report \ Registration document nel capitolo "Capital management and capital adequacy" a pagina 263.

In proposito, si precisa che BNP Paribas considera il quadro riepilogativo sopra esposto sufficiente a soddisfare qualsiasi esigenza di ulteriore comunicazione richiesta alle sue controllate e l'obiettivo di quanto esposto nelle pagine successive è dare un'informativa conforme alla suddetta Circolare n. 263 emanata dalla Banca d'Italia.

Non costituendo una prima applicazione della normativa, il presente documento riporta, ove ritenuto opportuno, i dati comparativi relativi al precedente periodo. Salvo non diversamente specificato, gli importi esposti nel presente documento sono espressi in migliaia di Euro.

Tavola 3 - Composizione del patrimonio di vigilanza

Informativa qualitativa

(a) Informazioni sintetiche sulle principali caratteristiche contrattuali degli elementi patrimoniali, in particolare degli strumenti innovativi di capitale

Al 31 dicembre 2011 il patrimonio di base di Findomestic Gruppo comprende, come elementi positivi, il capitale versato, il sovrapprezzo di emissione e le riserve di utili, inclusa quella scaturita dalla prima applicazione IAS/IFRS; come elementi negativi figurano le attività immateriali, nonché le perdite registrate nell'esercizio corrente e in quelli precedenti.

Il patrimonio supplementare è costituito da elementi positivi come le riserve da valutazione con saldo positivo e da elementi negativi quale le riserve di traduzione con saldo negativo ed i filtri prudenziali che si applicano alle riserve di valutazione attive.

Informativa quantitativa

(b) Ammontare del patrimonio di base, con il dettaglio dei singoli elementi positivi e negativi

(in migliaia di Euro)

Componenti principali	Componenti di dettaglio	31/12/2011	* 31/12/2010
Elementi positivi		1.290.339	1.360.805
	Capitale sociale versato	662.466	662.466
	Riserve e sovrapprezzo di emissione	603.232	649.837
	Utile d'esercizio	24.641	48.502
	Altri elementi positivi *	-	-
Elementi negativi		24.759	22.039
	Immobilizzazioni immateriali	9.273	7.666
	Perdite esercizio in corso e precedenti	15.486	14.373
	Altri elementi negativi	-	-
Elementi da dedurre 50%		-	-
Patrimonio di base (Tier 1)		1.265.580	1.338.766

* Al 31/12/2010 abbiamo riclassificato, il Patrimonio di terzi pari a euro 3.921 nelle singole voci di dettaglio che lo compongono (Capitale, Riserve, Utile e Perdita d'esercizio)

(c) Ammontare del patrimonio supplementare e di quello di terzo livello

(in migliaia di Euro)

Componenti principali	Componenti di dettaglio	31/12/2011	* 31/12/2010
Elementi positivi		3.267	152.924
	Passività subordinate	-	150.351
	Altri elementi positivi	3.267	2.573
Elementi negativi		7.596	7.709
Elementi da dedurre 50%		-	-
Patrimonio supplementare (Tier 2)		-	145.215
Patrimonio di vigilanza consolidato		1.261.251	1.483.981

Si rileva che al 31 dicembre 2011 non sono presenti strumenti computabili ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza di terzo livello.

(d) Altri elementi negativi del patrimonio di vigilanza

Si precisa che al 31 dicembre 2011 non sono presenti altri elementi negativi da dedurre dal patrimonio di vigilanza.

(e) Ammontare del patrimonio di vigilanza

Si rileva che al 31 dicembre 2011 il patrimonio di vigilanza consolidato risulta pari a 1.261.251 migliaia di Euro (1.483.981 migliaia di Euro al 31 dicembre 2010).

Tavola 4 - Adeguatezza patrimoniale

Informativa qualitativa

a) Sintetica descrizione del metodo adottato dalla banca nella valutazione dell'adeguatezza del proprio capitale interno per il sostegno delle attività correnti e prospettiche

Findomestic Gruppo, rientrando anche per l'anno 2011 nel novero dei gruppi bancari appartenenti alla classe "Gruppi bancari e banche che utilizzano metodologie standardizzate, con attivo, rispettivamente, consolidato o individuale superiore a 3,5 miliardi di Euro", come definito nella Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche", determina il capitale interno secondo un approccio "building block" semplificato.

Per capitale interno si intende il capitale a rischio, ovvero il fabbisogno di capitale relativo ad un determinato rischio che il Gruppo ritiene necessario per coprire le perdite eccedenti un dato livello atteso (tale definizione presuppone che la perdita attesa sia fronteggiata da rettifiche di valore nette - specifiche e di portafoglio - di pari entità; ove queste ultime fossero inferiori, il capitale interno dovrà far fronte anche a questa differenza).

Con riferimento all'adeguatezza patrimoniale 2011, il processo ICAAP 2011 ha evidenziato che il livello di capitale di Findomestic Gruppo calcolato ai fini del Pillar I risulta essere sufficiente a coprire tutti i rischi materiali. Inoltre, il processo ICAAP 2011 della capogruppo francese BNP Paribas evidenzia che il capitale regolamentare calcolato ai fini Pillar I copre abbondantemente tutti i rischi (Pillar I e Pillar II).

Avendo determinato il capitale interno complessivo e verificato che questo sia coperto dal patrimonio di vigilanza, si evidenzia che Findomestic Gruppo dimostra una piena adeguatezza patrimoniale.

Informativa quantitativa

(b) Per le banche che calcolano le esposizioni ponderate per il rischio di credito con il metodo standardizzato, il requisito patrimoniale relativo a ciascuno dei portafogli regolamentari di attività.

(in migliaia di Euro)

Portafogli regolamentari di attività / requisito patrimoniale	31/12/2011	31/12/2010
Amministrazioni Centrali e Banche Centrali	2.268	-
Intermediari vigilati	4.164	5.454
Imprese e altri soggetti	5.492	7.280
Esposizioni al dettaglio	577.004	590.113
Esposizioni scadute	1.163	904
Altre esposizioni	8.547	7.238
Rischio di credito e di controparte	598.638	610.989

(c) Per le banche che calcolano le esposizioni ponderate per il rischio di credito con il metodo IRB, il requisito patrimoniale relativo a ciascuna delle classi regolamentari di attività. Per le esposizioni al dettaglio, l'informativa va resa separatamente per ciascuna delle categorie "esposizioni garantite da immobili", "esposizioni rotative qualificate" e "altre esposizioni al dettaglio".

Il quesito non risulta applicabile in quanto, come già evidenziato, il Gruppo calcola le esposizioni ponderate per il rischio di credito secondo il metodo standardizzato.

(d) Requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di mercato separatamente per:

- le attività ricomprese nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza:

Il quesito non risulta applicabile dato che il Gruppo non detiene attività finanziarie ricomprese nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza.

- le altre attività:

v) rischio di cambio;

Findomestic Gruppo risulta esposta al rischio di cambio prevalentemente per effetto di una “posizione netta aperta in cambi” della controllata serba Findomestic Banka a.d. e, in via residuale, di titoli di capitale non quotati e denominati in dollari statunitensi detenuti dalla Capogruppo (pari a 2.721 migliaia di Euro)¹.

Per determinare il requisito patrimoniale a fronte del rischio di cambio, Findomestic Gruppo ha adottato il metodo proposto dalla Banca d’Italia, secondo cui occorre calcolare la posizione netta in ciascuna valuta, convertire in Euro le posizioni nette sulla base del tasso di cambio alla data di riferimento e, infine, sommare separatamente tutte le posizioni nette lunghe e tutte le posizioni nette corte. Il valore maggiore tra il “totale delle posizioni nette lunghe” ed il “totale delle posizioni nette corte” costituisce la “posizione netta aperta in cambi”.

Essendo tale posizione al 31/12/2011 pari a 30 milioni di Euro, superiore alla soglia del 2% del patrimonio di vigilanza (ossia a 25,22 milioni di Euro), il rischio di cambio è oggetto di segnalazione di vigilanza a livello consolidato. Il requisito patrimoniale a fronte di tale rischio è pari a 2,4 milioni di Euro e rappresenta l’8% della posizione netta aperta in cambi.

vi) rischio di posizione in merci.

Il presente quesito risulta non applicabile.

(e) Requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi

Findomestic Gruppo ha adottato il metodo *Basic Indicator Approach* (Metodo BIA) per la misurazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo. Il metodo BIA prevede che il requisito patrimoniale sia commisurato ad un indicatore economico, il *gross operating income*, assimilabile alla media triennale del margine di intermediazione, al quale viene applicato un coefficiente di rischio (α) pari al 15%.

Al fine di determinare il requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo, si procede, pertanto, a ponderare il valore medio delle rilevazioni del margine di intermediazione degli ultimi tre anni (se positivo) con il coefficiente di rischio α .

Il requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo per l’anno 2011 risulta pari a 111,6 milioni di Euro.

Si evidenzia che il requisito patrimoniale per il rischio operativo fornisce una copertura sia per le perdite attese che per quelle inattese, sia per le perdite dirette che per quelle indirette (connesse cioè ai possibili costi addizionali o pagamenti a terzi che il Gruppo deve sostenere in conseguenza di una concreta manifestazione del rischio operativo).

(f) Coefficienti patrimoniali totale e di base (Tier-1 ratio)

Al 31 dicembre 2011, Findomestic Gruppo presenta un rapporto tra patrimonio di base ed attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio) pari al 14,21% ed un rapporto tra patrimonio di vigilanza e attività di rischio ponderate pari al 14,16%.

¹ Tali titoli sono classificati nella voce 40 “Attività finanziarie disponibili per la vendita” dell’attivo patrimoniale di Findomestic Banca S.p.A. e sono connessi ai rapporti commerciali intrattenuti con Visa e Mastercard per le transazioni delle carte di credito sui circuiti internazionali. Quindi il rischio da essi incorporato non è in alcun modo connesso con l’attività di negoziazione in cambi, alla quale la Capogruppo è completamente estranea.